

Cosa leggeremo

NARRATIVA

Grandi ritorni, da Pennac a Follett Ma sono gli italiani i più richiesti

Anzelmo (Mondadori): "Meglio degli anglosassoni sanno oggi rappresentare un mondo complesso"

MIRELLA SERRI

Come sarà il 2020 in letteratura? Promette di essere un anno scoppiettante di situazioni insolite: a partire dal ritorno di due grandi scrittori, Rushdie e McEwan che hanno concepito i loro nuovi romanzi prendendo spunto da due celebrità dell'Olimpo narrativo, Cervantes e Kafka. **Salman Rushdie** ha creato in *Quichotte* un folle hidalgo che viaggia «on the road» per gli States dove dilagano la cultura trash, le discriminazioni razziali e il consumo di piste bianche e di eroina. **Ian McEwan**, ne *Lo scarafaggio*, ha dato vita a Jim Sams il quale, piuttosto che immondo insetto, si sveglia premier britannico alle prese con la Brexit. Entrambi i romanzi - tradotti per Mondadori e per Einaudi, saranno in libreria in primavera - si cimentano con la satira sociale e politica. Incontreranno il favore dei lettori italiani? Non c'è dubbio: il mercato librario, mentre nella Penisola scendono i consumi, veleggia in controtendenza.

«Il 2019 è andato molto bene e il trend sembra destinato a continuare», commenta Ernesto Franco, responsabile editoriale di Einaudi. Nel nuovo anno lo Struzzo è pronto a scommettere su *L'inverno più nero* di **Carlo Lucarelli**, un giallo di gran qualità in cui l'investigatore De Luca troverà la soluzione di tre delitti raccontando anche gli

snodi della storia durante la Repubblica di Salò. Seguiranno uno smagliante **Diego De Silva**, che ne *I valori che contano* (avrei preferito non scoprirli) ripropone ai lettori l'avvocato Malinconico, e **LoRENZO Marone** che, per Stile Libero, in *Inventario di un cuore in allarme* sarà alle prese con il personaggio più bizzarro, un ipocondriaco.

«In Italia il numero dei lettori è al di sotto della media europea. Ma i nostri consumatori sono tenaci e esigenti», osserva Francesco Anzelmo, direttore editoriale della Mondadori. «Attualmente gli scrittori italiani sono i più richiesti. Il fenomeno è recente. Gli italiani sono diventati più esperti, riescono ad appropriarsi di un mondo articolato e complesso che gli anglosassoni, un tempo i primi, oggi sono meno in grado di rappresentare».

Segrate inaugura l'anno con Marco Pantani, il «Pirata», il cui mito è celebrato da uno strepitoso **Fabio Genovesi** in *Cadrò, sognando di volare* (sarà l'atout mondadoriano per il premio Strega?). Sta per partire l'operazione Jack London: **Romana Petri** lancia la sfida della biografia romanizzata del grande scrittore americano, del quale inoltre uscirà una nuova traduzione de *Il tallone di ferro* nonché l'edizione illustrata da Nicola Magrin de *Il richiamo della foresta*. A maggio ci sarà il lancio mondiale di un nuovo capitolo della serie *Hunger Games* di **Suzanne Collins** - autrice da più di più milione di copie in Italia - e a settembre si spalancheranno le porte

per il ciclone **Ken Follett** con la traduzione di *The Evening and The Morning* (il titolo in italiano non è ancora stato deciso), un fantastico viaggio nel Medioevo.

Gli scrittori italiani sono dunque veramente in ascesa? Elena Ferrante fa scuola? «È stato un anno notevole per le vendite. Merito anche del bonus cultura per i ragazzi che hanno compiuto 18 anni nel 2019», ricorda Stefano Mauri, fondatore con Luigi Spagnol del gruppo GeMS. «C'è un'inversione di tendenza rispetto al passato», aggiunge. «I lettori italiani sono sempre più catturati da situazioni e eventi storici narrati con una trama e un linguaggio avvincenti». E così *L'angelo di Monaco* dell'esordiente **Fabiano Massimi**, racconto della misteriosa morte della nipote nonché amante di Hitler, esce da Longanesi. *I bambini di Svevia* di **Romina Casagrande**, vicenda fino a oggi sconosciuta di ragazzini altoatesini venduti e impiegati nelle fattorie tedesche, sarà pubblicata da Garzanti, mentre Ponte alle Grazie annuncia *Mara. Una donna del Novecento* di **Ritanna Armeni** che tratteggia la vita femminile durante il periodo fascista. Guanda invece punta sugli autori che già da tempo risiedono nel pantheon: **Anne Tyler** sbarcherà in libreria con *Redhead the side of the road* (ancora senza titolo italiano), che descrive il tourbillon improvviso nella vita di un uomo qualunque, e **Roddy Doyle** vi approderà con *Love*, il capolavoro della maturità.

La Nave di Tesero, spiega la

fondatrice e direttrice editoriale Elisabetta Sgarbi, ripartirà a breve con *L'esercizio* di **Claudia Petrucci** che vive in Australia: «Questa opera prima si sta vendendo in tutto il mondo ed è connotata da finezza psicologica e da grande abilità di scrittura». La Nave solcherà ancora imari verso il successo con *Il bambino nascosto* di **Roberto Andò**, scrittore, regista, sceneggiatore, e con *Desiderio* di **Giorgio Montefoschi**, «un libro meraviglioso», garantisce la Sgarbi.

«Le nuove esigenze dei lettori nascono dall'attuale crisi economica e sociale. Cerchiamo risposte agli interrogativi che più li preoccupano», rileva Gianluca Foglia, alla guida della Feltrinelli, che pubblicherà il romanzo di **Jeanine Cummins** *Il sale della terra*, sull'emigrazione latino-americana. Inoltre propone l'attesissimo *Ragazzo italiano*, battesimo narrativo di **Gian Arturo Ferrari**, ex numero uno della Mondadori. Il 2020 feltrinelliano si aprirà con il ricordo di Federico Fellini di **Daniel Pennac** ne *La legge del sognatore* e finirà con i fuochi d'artificio di un

Franco (Einaudi):
"Il 2019 è andato bene e il trend sembra destinato a continuare"

nuovo **Stefano Benni** dal piglio malinconico e irridente, ancora senza titolo.

L'anno terminerà in forma scintillante pure per Bompia-

ni, che darà alle stampe il secondo volume di *M. Il figlio del secolo*, la trilogia di **Antonio Scurati** sulla vita del Duce che giungerà fino all'inizio dell'esperimento autarchico. Ancora da Bompiani emergerà la *Città sommersa* di **Marta Barone**, alla sua prima prova romanzesca, con Torino esplosivo mix di rabbia, terrorismo e dolore. Ma spunta anche l'ecoterrorismo: in *Mengele zoo* (Sem editore) il norvegese **Gert Nygårdshaug** sfrutta la sua esperienza nella foresta amazzonica. Un nuovo mondo dell'ecologista **Barbara Kingsolver** (Frassinelli) punta il dito sulle nostre responsabilità.

Nel 2020 il thriller promette sapori forti ai lettori: un terrificante **Michael Connelly** riappare da Piemme con *La fiamma nel buio*. **Kathy Reichs** in *Predatori e prede* (Rizzoli) ci carica di adrenalina con l'antropologa forense Temperance Brennan, in pericolo costante. **Massimo Carlotto** ne *La signora del martedì* (E/O) in una trama perturbante mescola le esperienze di un gigolò e di un travestito. **Louise Doughty**, in *Binario sette* (Bollati Boringhieri), ci porta nel buio di un amore soffocante. **Maurizio De Giovanni** con *L'eccezione di Sara* (Rizzoli) illumina con la sua detective i misteri dei servizi segreti. Dal cantiere della Rizzoli diretto da Massimo Turchetta usciranno **Silvia Avallone**, che sta terminando il nuovo romanzo, e **Walter Siti** che ne *La natura è innocente* intreccia i drammi di un matricida e di un attore porno.

Riscoprire la realtà, indagare sulle storie vere, è l'imperativo più stringente: **Antonella Lattanzi** - la promessa dell'autunno di HarperCollins - si è ispirata a un caso di cronaca nera degli anni Settanta. In arrivo, dallo stesso editore, l'icona **Wilbur Smith** che con **Tom Harper** ci farà ustionare al *Fuoco della vendetta*.

Al banchetto letterario darà un consistente apporto la milanese Solferino di Urbano Cairo, guidata da Luisa

Sacchi, con **Pupi Avati** che porta in esplorazione ne *L'archivio del diavolo*, e con **Dolores Reyes** che in *Mangiaterra* ci commuoverà con il dramma dei femminicidi in Argentina. Le sofferenze delle donne sono un catalizzatore per la narrativa: *Storia della nostra scomparsa* (Fazi) di **Jing-Jing Lee** dà voce alle «donne di conforto», le schiave sessuali dei giap-

chau. Mentre **Natasha Solomons**, in *Casa Tyneford* (Neri Pozza), insegue nelle sue peripezie l'ebrea Elise Landau in fuga dal nazismo.

In questo anno che vive anche di nostalgia, **Enrico Deaglio** ne *L'ultima moglie di J. D. Salinger* (Marsilio) osserva e descrive l'America di Trump con gli occhi dell'autore del *Giovane Holden*. **Flannery O'Connor**, con *Il cielo è dei violenti*, capolavoro imitato da tanti narratori, è la perla di *Minimum fax*. E per finire tre meravigliosi inediti di **Roberto Bolaño** appaiono nei *Sepolcri di cowboy* (Adelphi) in cui il narratore cileno rivive il golpe miliare dell'11 settembre 1973. —

Foglia (Feltrinelli):

“Le nuove esigenze dei lettori dall'attuale crisi economica e sociale”

ponesi all'epoca dell'occupazione di Singapore.

Un raffinato excursus sul conflitto mondiale in Piemonte è l'asso nella manica di Selserio: nelle pagine di *Felici di crescere* di **Lorenzo Mondo**, scrittore, critico letterario, giornalista, si avverte l'eco dei racconti di guerra di Meneghello, Fenoglio e Calvino.

In un momento storico come il nostro in cui si affacciano con prepotenza l'antisemitismo e le formazioni politiche che lo sostengono, il ricordo della Shoah e la ricorrenza del Giorno della Memoria sono argomento scottante e centrale: **Jan Brokken** ne *I giusti* (Iperborea) compone

un appassionante ritratto dell'olandese Jan Zwartendijk che, al pari di altri eroi come Oskar Schindler e Giorgio Perlasca, fece fuggire migliaia di ebrei. **R. J. Palacio**, *Mai più - Per non dimenticare*, si immerge nel passato con un graphic novel che prende le mosse dall'infanzia di una nonna ebrea in Francia nel 1940 (Giunti). Newton Compton recupera *Il maestro di Auschwitz* di **Otto B. Kraus**, che ripercorre la sua esperienza di insegnante dei bambini individuati dal dottor Mengele come vittime per i suoi esperimenti, e Castelvecchi riscopre *Eva Braun*, la biografia della moglie di Hitler del giornalista turco-americano **Nerin E. Gun**, ex prigioniero di Da-

